

**Geomedia  
INTERVISTE****ASITA 98'**  
**Intervista al  
Presidente SIFET***(Società Italiana di  
Topografia e Fotogrammetria)*

**Geomedia:** innanzitutto un ringraziamento per aver accettato di partecipare all'intervista. In questa prima domanda le chiederò di spiegare ai nostri lettori cosa è oggi la SIFET, anche alla luce dell'iniziativa ASITA.

**Prof. Selvini:** la SIFET, fondata nel 1951 come continuatrice della Società Italiana di Fotogrammetria Ignazio Porro, raggruppa oggi oltre 1390 soci individuali e collettivi (questi ultimi sono 127) che rappresentano un po' tutte le componenti del variegato mondo del rilevamento: dai docenti universitari e delle scuole secondarie ai liberi professionisti, dai funzionari dello stato alle aziende produttrici di cartografia e di strumenti per la topografia e la fotogrammetria. La società rappresenta ufficialmente l'Italia in seno alla ISPRS (*International Society of Photogrammetry and Remote Sensing*) di cui ben due italiani sono stati presidenti nell'ultimo cinquantennio: i professori Gino Cassinis e Luigi Solaini. Un'altra italiana, la professoressa Giovanna Togliatti, è stata tesoriere della ISPRS; alcuni altri soci della SIFET hanno occupato le posizioni di presidenti di commissione nell'ambito della Società Internazionale: un ex-presidente SIFET, il prof. Riccardo Galetto è oggi presidente dell'OEEPE (Organizzazione Europea di Studi Fotogrammetrici Sperimentali, della quale altri italiani, come il prof. Mariano Cunietti sono stati presidenti di commissione). Come si vede, la SIFET ha un suo peso nel mondo internazionale del rilevamento. Nell'ambito ASITA la SIFET, oltre ad essere stata promotrice di questa nuovissima aggregazione di società scientifiche, vanta il maggior numero di soci.

**Geomedia:** per capire meglio che tipo di correlazione esiste tra SIFET e ASITA, può dirci quali sono in prospettiva i set-

tori di cooperazione tra SIFET e le altre associazioni presenti in ASITA.

**Prof. Selvini:** la cosa è semplice, ASITA riunisce le quattro (per ora, è probabile che se ne aggiungano altre) società scientifiche (non a scopo di lucro!) che si occupano del rilevamento e della rappresentazione del territorio e dell'ambiente (così come recita l'acronimo, la cui espressione estesa è: Associazione delle Società Scientifiche per le Informazioni Territoriali ed Ambientali). La correlazione quindi tra la SIFET e la nuova associazione è facile da comprendere: la SIFET copre la parte relativa alla topografia ed alla fotogrammetria. Le relazioni e le cooperazioni con le altre tre società sono peraltro già in atto e non da oggi; parecchi sono i soci che appartengono a più di una delle quattro, e che comunque frequentano (od hanno frequentato) separatamente i vari convegni. D'altronde le intersezioni fra topografia e cartografia, fotogrammetria e telerilevamento, sistemi informativi e rilevamento generale sono oggi sin troppo evidenti.

**Geomedia:** negli ultimi tempi abbiamo assistito sia ad una ripresa del dibattito sulla normativa, sia ad una certa ripresa del mercato, potrebbe dare un suo giudizio su questi due aspetti preminenti a cui penso i nostri lettori siano interessati.

**Prof. Selvini:** l'argomento è assai complesso e delicato. Sono in atto trasformazioni anche assai rilevanti dei maggiori organi cartografici dello stato; si parla per esempio addirittura di "smilitarizzazione" dell'IGM, e di estensione a livello comunale del catasto (almeno del Catasto Fabbricati, che ha di recente sostituito il NCEU datato 1939). Vi è poi la *vexata quaestio* dei rapporti con le regioni (e coi comuni); circa il mercato della cartografia rilevata (per condensare in questa espressione tutto quanto va dalle carte al 50.000 sino a quelle al 500) non mi pare purtroppo che sia in ripresa: nulla si fa per il catasto terreni (e temo che ancor meno si farà nel prossimo futuro), l'IGM impiega le sue modi-

cissime risorse per la parte geodetica, ivi compreso lo studio del geoide e quindi delle relative ondulazioni rispetto all'ellissoide di riferimento. Il CIGA cura, così come l'IIM, le proprie carte speciali, e del Servizio Geologico è meglio non parlare.

**Geomedia:** un'ultima domanda, può anticiparci quali saranno i temi preminenti che la SIFET porterà ad ASITA'98 e quali i temi comuni con le altre associazioni.

**Prof. Selvini:** la II Conferenza Nazionale ASITA si terrà a Bolzano, verso la fine del corrente anno, e vi saranno invitati i rappresentanti delle società consorelle Slovena, Austriaca, Tedesca e Svizzera, assumendo così una connotazione internazionale. La SIFET celebrerà il proprio XLIII Convegno Nazionale, con il tema: "Metodi moderni per il rilevamento topografico". Al momento non è stato ancora definito il tema generale, visto che ASITA è ancora in fase di costituzione con atto notarile e quindi il suo consiglio direttivo non può ancora deliberare. Il grande successo che la I Conferenza Nazionale ASITA ha riscosso a Parma nel 1997, fa ben sperare per il prossimo futuro: è pensabile che l'ASITA possa assumere un ruolo primario di interlocutrice con il legislatore, per suggerire le migliori soluzioni per i grossi problemi tuttora aperti nell'ambito dell'informazione, della rappresentazione e della gestione del territorio e dell'ambiente.

**Nota biografica**

Attilio Selvini, laureato in ingegneria civile edile, ha alle sue spalle una lunga carriera di insegnamento in diverse discipline, (tra le altre fotogrammetria, cartografia e topografia) presso istituti tecnici statali ed università quali il Politecnico di Milano, l'Università di Ancona, quella di Perugia e quella di Bologna, nelle facoltà di ingegneria ed architettura. Ha fatto parte di diversi comitati scientifici nonché consigli direttivi (ASITA, AIT). Conta a tutt'oggi 152 pubblicazioni, tra le quali si annoverano 16 volumi pubblicati da Hoepli, Liguori, Zanichelli, CLUP, UTET, etc.. Attualmente è Presidente della SIFET per il quadriennio 1995/1998 e direttore del relativo bollettino.